

Unione Montana Alta Val Tanaro

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N.17

OGGETTO:

Affidamento incarico al DPO e al GDPR anche per i Comuni dell'Unione Montana per il periodo 2024-2027. Criteri per la ripartizione della spesa

L'anno duemilaventiquattro addì tre del mese di giugno alle ore diciannove e minuti trenta nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati, in presenza e/o in modalità videoconferenza, i componenti di questa Giunta, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. FERRARIS Giorgio	Sì
2. CARAZZONE Giuseppe	Sì
3. DE ANDREIS Mauro	No
4. DHO Enzo	Sì
5. LANTERI Federica	Sì
6. PATRONE Andrea	No
7. SCIANDRA Luciano	Sì
8. RUARO Giuseppe	Sì
9.	
Totale Presenti:	6
Totale Assenti:	2

Con l'intervento e l'opera del Segretario, Gervasi Dott. Mario, all'uopo autorizzato dal Presidente con Decreto n.1 del 02.01.2024, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Ferraris Giorgio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato sopra indicato.

LA GIUNTA

PREMESSO CHE:

- Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, introduce la figura del Responsabile dei dati personali (RPD) (artt. 37-39);
- Il predetto Regolamento prevede l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il RPD «quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali» (art. 37, par. 1, lett. a);
- Le predette disposizioni prevedono che il RPD «può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi» (art. 37, par. 6) e deve essere individuato «in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39» (art. 37, par. 5) e «il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento» (considerando n. 97 del RGPD);

VISTE le linee guida sui responsabili della protezione dei dati, adottate il 13 dicembre 2016 ed aggiornate al 5 aprile 2017 dal Gruppo di Lavoro istituito ai sensi dell'art. 29 della Direttiva 95/46/CE quale organo consultivo indipendente per la protezione dei dati personali;

DATO ATTO CHE dette linee guida prevedono che:

- possa essere designato un RPD esterno, che assolva i compiti in base ad un contratto di servizi;
- il RPD, designato in funzione delle qualità professionali, debba possedere conoscenza della normativa e delle prassi nazionali ed europee in materia di protezione dei dati, compresa un'approfondita conoscenza del RGPD, familiarità con le operazioni di trattamento svolte, familiarità con tecnologie informatiche e misure di sicurezza dei dati, conoscenza dello specifico settore di attività e dell'organizzazione del titolare/del responsabile, capacità di promuovere una cultura della protezione dati all'interno dell'organizzazione del titolare/del responsabile;
- il RPD deve poter operare con indipendenza, con le seguenti garanzie:
 - nessuna istruzione da parte del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento per quanto riguarda lo svolgimento dei compiti affidati al RPD;
 - nessuna penalizzazione o rimozione dall'incarico in rapporto allo svolgimento dei compiti affidati al RPD;
 - nessun conflitto di interessi con eventuali ulteriori compiti e funzioni;
- per evitare conflitti di interessi, il RPD non può rivestire, all'interno dell'organizzazione del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento, un ruolo che comporti la definizione delle finalità o modalità del trattamento di dati personali. Si tratta di un elemento da tenere in considerazione caso per caso, guardando alla specifica struttura organizzativa del singolo titolare del trattamento o responsabile del trattamento. A grandi linee, possono sussistere situazioni di conflitto all'interno dell'organizzazione con riguardo a ruoli manageriali di vertice (amministratore delegato, responsabile operativo, responsabile finanziario, responsabile sanitario, direzione marketing, direzione risorse umane, responsabile IT), ma anche rispetto a

posizioni gerarchicamente inferiori se queste ultime comportano la determinazione di finalità o mezzi del trattamento. Inoltre, può insorgere un conflitto di interessi se, per esempio, a un RPD esterno si chiede di rappresentare il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento in un giudizio che tocchi problematiche di protezione dei dati;

CONSIDERATO, pertanto, che sulla base della normativa vigente l'Unione Montana:

- è tenuta a redigere il Registro delle attività di trattamento;
- è tenuta alla designazione obbligatoria del RPD/DPO, rientrando nella fattispecie prevista dall'art. 37, par. 1, lett. a) del RGPD;
- deve procedere all'adeguamento delle misure in atto alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679;
- non dispone di personale in possesso delle necessarie qualifiche professionali richieste dalla complessità delle procedure e degli adempimenti previsti dalla normativa in premessa;

TENUTO CONTO che gli obblighi di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 gravano anche sui Comuni che costituiscono l'Unione Montana;

ACQUISITA la manifestazione di volontà da parte dei Comuni facenti parte dell'Ente Montana, a conferire all'Unione Montana la gestione unitaria degli adempimenti, atteso che molti dei Comuni membri sono enti di piccole dimensioni e privi di risorse e l'individuazione di un medesimo RPD/DPO e di un medesimo soggetto per il supporto all'adeguamento consentirebbe di conseguire opportune economie, anche procedimentali;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'assegnazione, per l'Unione e per i Comuni che la costituiscono, a soggetto esterno:

- del servizio triennale di DPO/RPD Responsabile della Protezione dei dati personali;
- del servizio triennale di supporto specialistico per l'adeguamento Privacy in linea con il nuovo Regolamento Europeo sulla protezione dei dati (GDPR UE 2016/679 e della gestione delle misure di sicurezza obbligatorie previste per la protezione dei dati personali (GDPR).

RITENUTO, inoltre, di individuare i criteri di ripartizione della spesa tra i Comuni e l'Unione stabilendo una quota fissa annuale di €. 350,00 a carico di ciascun Comune e di €. 2.500,00 a carico dell'Unione Montana, e la restante eventuale quota da suddividere in base alla popolazione di ciascun Comune;

ACQUISITI in ordine alla presente proposta di delibera i seguenti pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267:

PARERE TECNICO: a firma del Responsabile del Settore Tecnico, geom. Locci Fabio: "La presente proposta di delibera si presenta regolare sotto il profilo tecnico";

PARERE TECNICO-AMMINISTRATIVO: a firma del Responsabile del Settore Tecnico-Amministrativo, Gervasi dott. Mario: "La presente proposta di delibera si presenta regolare sotto il profilo tecnico-Amministrativo";

CON VOTI unanimi, favorevoli e palesi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** le premesse come parte integrante del dispositivo;

2. **DI PROCEDERE** all'assegnazione, per l'Unione e per i Comuni che la costituiscono a soggetto esterno:
- del servizio triennale di DPO/RPD Responsabile della Protezione dei dati personali;
 - del servizio triennale di supporto specialistico per l'adeguamento Privacy in linea con il nuovo Regolamento Europeo sulla protezione dei dati (GDPR UE 2016/679 e della gestione delle misure di sicurezza obbligatorie previste per la protezione dei dati personali (GDPR);
3. **DI DEMANDARE** al Responsabile del Settore Tecnico l'adozione degli atti relativi all'affidamento dei suddetti servizi;
4. **DI INDIVIDUARE** di individuare i criteri di ripartizione della spesa tra i Comuni e l'Unione stabilendo una quota annuale fissa di €. 350,00 a carico di ciascun Comune e di €. 2.500,00 a carico dell'Unione Montana, e la restante eventuale quota da suddividere in base alla popolazione di ciascun Comune;

E con successiva votazione espressa per alzata di mano, ad unanimità, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.267/2000.

Parere	Esito	Data	Il Responsabile	Firma
Parere Tecnico Amministrativo	Favorevole	03/06/2024	F.to:Gervasi dr.Mario	
Parere Tecnico	Favorevole	03/06/2024	F.to:Locci geom. Fabio	

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

F.to : FERRARIS Giorgio

Il Segretario

F.to : Gervasi dr. Mario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N 153 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Unione Montana per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 05-giu-2024 al 20-giu-2024 , come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Priola, li 05-giu-2024

Il Segretario
F.to:Gervasi dr. Mario

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

05-giu-2024

Il Segretario
Gervasi dr. Mario